LEGGI DI CONSERVAZIONE

Problema: Data F, come si muore m?

Facilitazione:

F(t) = F(t) = state di mote di m

Esistono grandezze, funzioni di FeF, che conservano durante il moto valori costanti, dipendenti solo dalle condizioni iniziali

Grandezze conservative sono additive

- · Conservazione dell'energia
- · Conservazione della quantità di moto
- · Conservazione del momento angolare

Le leggi di conservazione:

- · sono esatte nel limite delle nostre conoscence
- · sono strettamente legate alle proprietà dello spazio e del tempo
- · non forniscono alcuna informazione che non sia già contenuta nelle leggi fondamentali

Vantagai.

- sono indipendenti dai particolari della traiettoria
 e spesso da quelli della forza in gioco;
 una legge di conservazione può talvolta
 dirci con certezza se qualcosa
 e impossibile
- sono state usate anche quando la forza nou é nota
- possono fornire un aiuto vantaggioso (rispetto all'uso delle leggi fondamentali) per risolvere il problema delmoto di una particella anche quando la forza è nota esattamente

PRINCIPIO DI CONSERVAZIONE DELL' ENERGIA

L'energia totale di un sistema isolato rimane costante

Questa legge governa tutti i fenomeni naturali conosciuti sino ad oggi. Non si conosce eccezione a questa legge: essa è esatta nel limite delle nostre conoscenze.

Cerchiamo di comprendere questo concetto astratto:

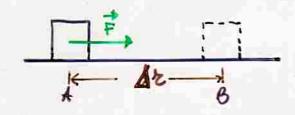
esiste una quantità <u>numerica</u> che chiamiamo <u>energia</u>, che <u>non cambia</u>......

La conservazione dell'energia può essere compresa solo se abbiamo una formula per ognuno delle sue forme.

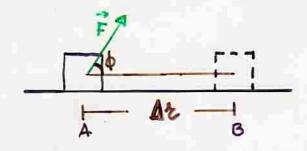
Lavoro, Energia Cinetica, Energia Potenziale, Energia Termica, Energia Elettrica,

LAVORO DI UNA FORZA

· Forza costante



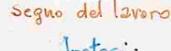
W = FAE



W= Fcosp Az

Frost = componente di F nella direzione dello spostamento

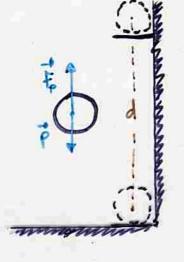




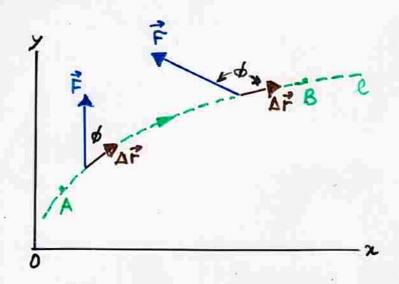
Segno del lavoro Ipotesi: P+F=0 ⇒ ==0



Wp = Pd cos 180° = - mgd 40



· Forza non costante



Suddividiamo il percorso l tra AeB in De tali che: Fe costante in De

Rigoro samente F é costante in un tratto infinitesius di

Processo al limite: N→ao, AĒ→dĒ, Z→

Definizione:

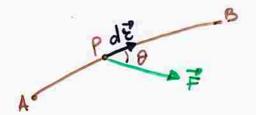
Lavoro fatto da una forza F per spostare il suo punto di applicazione da A a B lungo il percorso e:

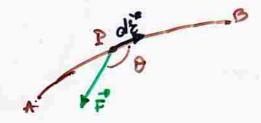
$$W = \int_{e}^{B} \vec{F} \cdot d\vec{k}$$

(integrale di linea)

dW = F.de = Fdr cos9

are de spostamento lungo la traiettoria (linea)





$$\theta = \frac{\pi}{2} \rightarrow dW = 0$$
 $\vec{F} \in centripeta$

Se
$$\vec{F} = \vec{F_1} + \vec{F_2} + \cdots + \vec{F_m} = \sum_{i=1}^{n} \vec{F_i}$$

 $W = \int_{e^A}^{B} \vec{F} \cdot d\vec{e} = \int_{e^A}^{B} \vec{F_1} \cdot d\vec{e} + \int_{e^A}^{B} \vec{F_2} \cdot d\vec{e} + \cdots + \int_{e^A}^{B} \vec{F_m} \cdot d\vec{e} =$

$$= W_1 + W_2 + \cdots + W_M = \sum_{i=1}^{m} W_i$$

il lavoro totate è pari alla somma algebrica dei lavori delle singole forze agenti (ciascumo preso con il proprio segno) ENERGIA

CINETICA

$$a_r = \frac{dv}{dt}$$
; $dr = (\frac{dr}{dt})dt = vdt$

$$W_{AB} = \int_{A}^{B} \vec{F} \cdot d\vec{r} = \int_{A}^{B} m v dv = m \int_{a}^{v} v dv = \frac{1}{2} m v_{B}^{2} - \frac{1}{2} m v_{A}^{2}$$

Teorema dell'energia cinetica (o delle forze vive)